

# GETCOO TRAVEL: QUANDO L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE INCONTRA L'ARTE

di Roberta Grasso

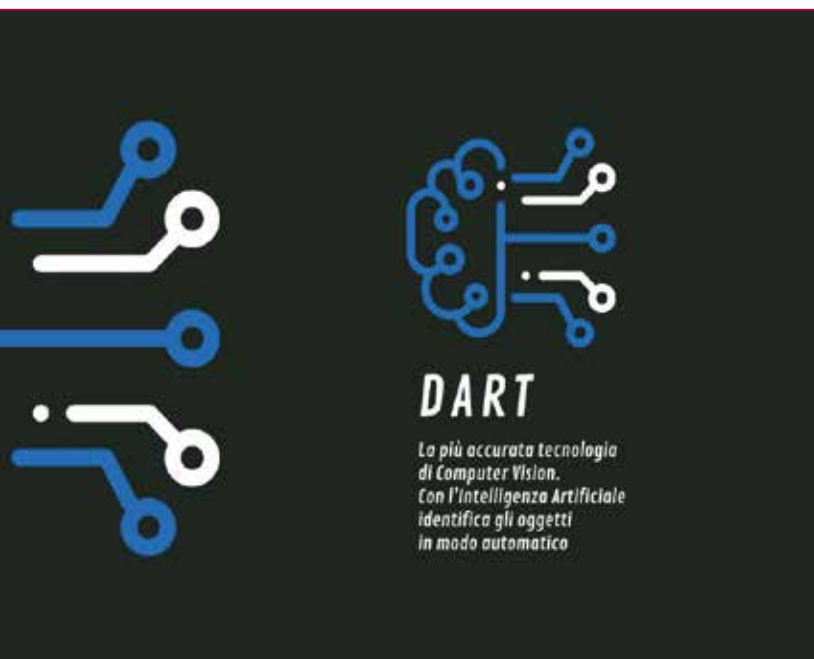


Fig. 1 - DART, l'intelligenza artificiale di Computer vision di GETCOO.

*GETCOO sviluppa soluzioni di computer vision basate su intelligenza artificiale in grado di riconoscere singoli oggetti. Utilizzando la sua tecnologia proprietaria ha realizzato l'app turistica GetCOO Travel, che riconosce monumenti e opere d'arte con una foto.*

## INTELLIGENZE ARTIFICIALI

Sempre più spesso si sente parlare di intelligenza artificiale. In molti pensano che sia un qualcosa di futuristico, decisamente lontano dalle nostre vite quotidiane. Invece questa sconosciuta è già tra noi: dalle chatbot automatiche per il servizio clienti, agli assistenti virtuali (di smartphone e pc), ma anche *smart-home*, *smart-car* e sistemi di raccomandazione che, in base alle nostre precedenti scelte, ci suggeriscono cosa vedere o ascoltare.

GETCOO, una startup innovativa di Ravenna, applica l'intelligenza artificiale al mondo della *computer vision*, una tecnologia che permette di identificare in modo automatico oggetti e soggetti all'interno di immagini.

Diversi gli ambiti di applicazione; tra questi il settore dell'arte e dei beni culturali.

## GETCOO TRAVEL

Durante un viaggio o una passeggiata nelle nostre città può capitare di vedere un monumento o un edificio storico e non sapere cos'è, né di trovare alcuna informazione a riguardo. In questi casi la tecnologia e l'intelligenza artificiale possono essere di grande aiuto.

Si chiama *GetCOO Travel* ed è l'applicazione turistica ideata e realizzata dalla startup GETCOO. Si basa su un accurato algoritmo di computer vision denominato DART (*Direct Acquisition and Re-Trieval*) che è in grado di riconoscere con una foto monumenti e punti di interesse storico-artistico come chiese e palazzi storici.

L'idea è scaturita per caso durante una situazione analoga a quella ipotizzata qualche riga fa. Stefano e Claudio Berti, fratelli e co-fondatori di GetCOO, erano in viaggio a Chicago. Camminando per i viali della metropoli del *midwest*, la loro attenzione fu catturata da un'opera d'arte urbana (solo in seguito scoprirono che si trattava di *Flamingo* di Alexander Calder). Non trovando nessuna informazione sulla celebre scultura rossa (diventa poi uno dei simboli di Chicago), pensarono che sarebbe stato interessante realizzare uno strumento capace di fornire immediatamente le informazioni su un edificio storico o un'opera senza più cercarle a lungo sul web. In altre parole si chiesero come proporre in versione arte il riconoscimento di brani musicali della celebre app SHAZAM.

Nasce così l'idea di GetCOO Travel, in cui funzionamento è semplicissimo. Basta infatti fotografare

con l'app una chiesa, un palazzo o un monumento e in una manciata di secondi l'intelligenza artificiale DART risponde fornendo direttamente sullo smartphone le informazioni sul punto di interesse fotografato. Ciò che prima cercavamo in vano su pesanti, costose e ingombranti guide turistiche ora è a portata di un click.

GetCOO Travel è un'app gratuita disponibile sia per sistemi operativi [Android](#) sia [iOS](#) e conta circa 20000 utenti e più di 70000 foto in database.

Utilizzando GetCOO Travel il turista risparmia tempo ed ha a disposizione un'app pratica e piacevole per scoprire l'arte e la storia, valida in ogni città che visita, senza scaricarne una diversa in ogni luogo. Deve solo scattare una foto, che è poi il classico gesto del turista.

La mascotte è un cicerone d'eccellenza, il principe dei monumenti e delle strade cittadine: il piccione. Non a caso il nome dell'app e della startup richiama il suo verso in inglese, *COO*. Bisogna sottolineare che l'impopolare pennuto ha il senso della vista notevolmente sviluppato: è in grado di memorizzare migliaia di immagini e riconosce oggetti e volti umani.

### OLTRE IL TURISMO MAINSTREAM

GetCOO Travel nasce anche per rispondere ai bisogni dei turisti odierni, abituati a girare sempre meno con guide cartacee, ma sempre più affezionati allo *smartphone*.

Secondo il team di GetCOO Travel una conoscenza diffusa del patrimonio artistico italiano e mondiale può sensibilizzare le persone e educarle a prendersi cura di tutti i tesori che abbiamo ereditato dal passato e insegnare, soprattutto a noi italiani, a puntare sempre più su turismo (non solo mainstream) e cultura. Per questo motivo l'applicazione riconosce non solo i principali monumenti dell'Italia e del mondo ma anche migliaia di monumenti e punti di interesse meno conosciuti, di cui soprattutto il nostro Paese è ricco. Il database di GetCOO Travel è in continua espansione, anche grazie al contributo degli utenti, chiamati *COOer*. Quando un punto di interesse non è stato ancora censito è possibile fotografarlo con l'app e segnalarne il nome. Il *crowdsourcing* si rivela dunque una risorsa importante per la mappatura di un ricco e variegato patrimonio artistico e fa sentire parte del progetto GetCOO Travel anche i suoi utilizzatori.

Ognuno di loro ha a disposizione un'area personale sul sito di [GetCOO Travel](#) dove poter rivedere le foto scattate con l'app e scatenarsi con un quiz sul riconoscimento in foto di monumenti e edifici storici.

### OLTRE I BEACON E I QR-CODE

Il riconoscimento delle immagini rende GetCOO Travel facilmente scalabile dato che il sistema non necessita di *hardware*. Questa può essere la soluzione ideale per musei, amministrazioni o enti territoriali che desiderano fornire uno strumento moderno e pratico per promuovere le opere d'arte e i beni culturali locali, senza bisogno di realizzare un'applicazione turistica dedicata, costosa in termini di sviluppo, di tempo e di energie rivolte alla promozione. A differenza di soluzioni dispendiose come *Beacon* e *QR-code*, che necessitano di installazione e manutenzione costante, con la computer vision si bypassa ogni tipo di marker fisico, abbattendo notevolmente i costi. Inoltre le informazioni in app si possono aggiornare in qualsiasi momento, con pochi click.

La startup ha ideato una piattaforma business di GetCOO Travel, dedicata agli operatori culturali. A fronte di un cano-



Fig. 2 - GetCOO Travel App.

ne si possono inserire i propri contenuti riguardanti opere, monumenti o eventi, disponibili poi nella app GetCOO Travel. In questo modo si offrirà un servizio completo e innovativo al pubblico di turisti e visitatori, senza alcun costo di sviluppo e di aggiornamento di app.

Ad oggi sono diverse le realtà che hanno adottato questo sistema. Tra queste l'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, gestore di cinque siti Unesco della città, che ha aderito alla piattaforma business GetCOO Travel fornendo schede certificate sui monumenti e sui mosaici bizantini, disponibili per tutti i visitatori scattando una foto con l'app. Questo sistema permette di conoscere dati comportamentali interessanti sui flussi turistici difficilmente intercettabili, informazioni preziose per progettare efficaci campagne di promozione del territorio.

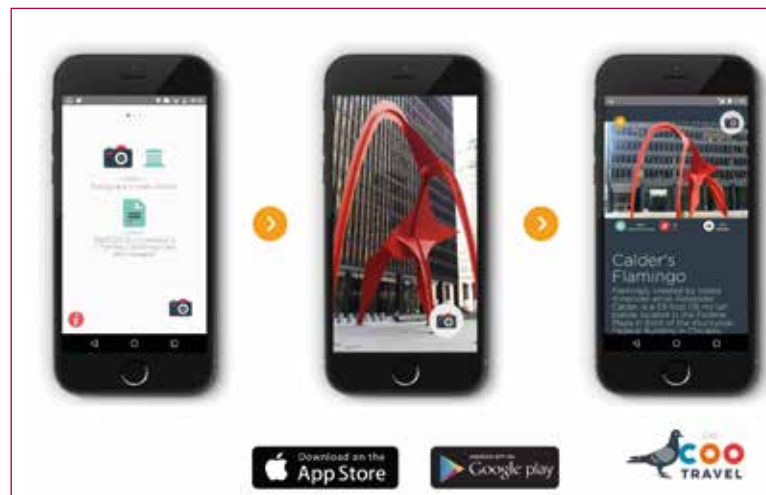


Fig. 3 - L'opera "Flamingo" di Alexander Calder riconosciuta da GetCOO Travel.



Fig. 4 - Il team della Startup GetCOO.

### TECNOLOGIA DART E COMPUTER VISION

La tecnologia impiegata dalla startup GETCOO nell'app turistica è proprietaria. La protezione del *know-how* è garantita dallo schema *Software as a Service* (SaaS). DART opera infatti unicamente sui server di GETCOO, garantendo segretezza agli algoritmi.

La app GetCOO Travel è stato un trampolino di lancio per i fratelli Berti, un modo per sperimentare ed affinare le prestazioni dell'algorithmo. Sin da subito è stata accolta con entusiasmo e nel 2015, durante il *Roadshow* bolognese di SMAU, alla giovane azienda è stato assegnato il premio *Premio MADE IN Emilia-Romagna*, il Premio speciale per l'innovazione come migliore startup nella categoria Editoria e New Media, promosso da QN - Il Resto del Carlino.

Stefano e Claudio hanno concentrato le loro energie per creare un motore di ricerca visuale applicabile a diversi settori. Secondo Claudio Berti (CTO della startup) « il mercato della computer vision è in piena crescita e tra due anni varrà più di 30 miliardi di dollari. Dunque era fondamentale essere tra i primi *player*. DART affronta il riconoscimento in maniera diversa rispetto Google o Clarifai (i nostri principali competitor), puntando a ottenere singole istanze e non categorizzazioni successive. In altre parole la nostra intelligenza artificiale DART inquadra un oggetto e lo definisce esattamente. "Vede" una chiesa e dice che è San Vitale a Ravenna. Google inquadra lo stesso monumento e lo classifica tra le chiese bizantine».

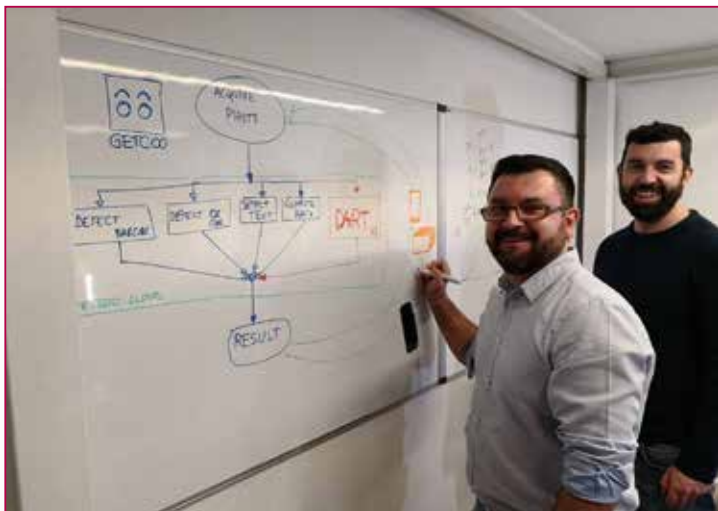


Fig. 5 - Stefano e Claudio Berti.

Oltre all'app GetCOO Travel che riconosce i monumenti, la startup specializzata in computer vision ha realizzato altri prodotti. *RevIMG*, di cui è disponibile una demo gratuita registrandosi sul [sito](#), consente di costruire e consultare database personali di immagini.

*Partfinder* è dedicato all'industria di componentistica industriale (viteria, bulloneria e parti di ricambio). Il riconoscimento di minuterie tramite app o scanner fotografico semplifica i processi di magazzino e di acquisto all'ingrosso fornendo il codice corretto del prodotto, riducendo dell'80% i tempi di riconoscimento dei pezzi. Partfinder è stata premiata a giugno 2017 durante lo SMAU a Bologna con il *Premio Lamarck*, un riconoscimento conferito alle startup più innovative e promettenti. Tra i prodotti in fase di validazione anche sistemi di controllo qualità e riconoscimento dei resi per vari settori industriali tra cui quello calzaturiero. Infine GETCOO ha realizzato *Visual Intelligence by Vanity*, un sistema di vetrine interattive per la distribuzione dei grandi brand della moda. Fotografando un capo in vetrina il potenziale cliente vedrà attivarsi una chatbot nella quale l'assistente virtuale risponderà alle domande. Un sistema che rende il negozio attivo 24 ore su 24.

### LA STARTUP GETCOO

Prima di fondare la startup a fine 2015, Stefano e Claudio avevano una carriera avviata. Stefano, (CEO dell'azienda) era un *IT manager* per una grande azienda romagnola. Claudio, laureato in ingegneria informatica, aveva invece una cattedra come ricercatore in *biofisica computazionale* presso la *Rush University* di Chicago. Per intenderci era uno dei tanti cervelli italiani in fuga all'estero, che però ha deciso di ritornare in Italia per fondare l'azienda insieme al fratello, a Jona Sbarzaglia (UXD) e a Roberta Grasso che si occupa di beni culturali e comunicazione.

Un bel messaggio rivolto a tutti coloro che, scoraggiati, lasciano l'Italia per andare in cerca di un lavoro. È invece importante rimanere o tornare nel nostro paese cercando di creare innovazione in qualsiasi ambito e tener alto il *brand Made in Italy*.

### ABSTRACT

*GetCOO Travel* is an innovative travel app for Android and iOS that, using image recognition, identifies monuments and artworks. GETCOO, that developed this app, is a very promising startup that works in the Computer Vision field. GETCOO developed a proprietary Artificial Intelligence technology named DART (Direct Acquisition and ReTrieval) that can identify not just generic categories but also specific objects. DART can be applied to identify basically anything, including monuments and artworks. GetCOO Travel works worldwide indoor and outdoor. With a single travel app, tourist can discover information about monuments and artworks simply by shooting them a photo. A smarter, lighter and more scalable solution with respect to dedicated apps, QR-codes and beacons.

### PAROLE CHIAVE

APP; IMAGE RECOGNITION; CULTURAL HERITAGE; DART; ARTIFICIAL INTELLIGENCE

### AUTORE

ROBERTA GRASSO  
ROBERTA.GRASSO@GETCOO.COM  
GETCOO TRAVEL





**GEOmedia**  
**magazine,**  
the Italian  
window on  
the Global  
Market for  
Geomatics

**Seguici online su [geomediaonline.it](http://geomediaonline.it)**